

Quella casa tra i Sassi

Tornare a vivere nel suggestivo insediamento è un sogno ricorrente. Così Matera pensa a progettare un sistema urbanistico antico e funzionale

Qualcuno ha già cominciato. Altri vorrebbero seguirlo. Il vecchio sogno di riportare alla vita i Sassi di Matera si riaffaccia, più insistente che mai. L'occasione c'è: ci sono i 100 miliardi della legge speciale, finanziata già da un anno. Ma per tornare nel suggestivo insediamento c'è bisogno di un progetto. A Matera ne hanno discusso tecnici, amministratori, architetti e gente comune.

DAL NOSTRO INVIATO
NADIA TARANTINI

MATERA Abitare i Sassi perché mai? Paesaggio lunare fabbricato con mani umane, e da questo lentamente restituito ad una scenografia naturale, buona per artisti e poeti Anna e Gino (sono nomi di fantasia) giovani e con bambina di cinque anni, sono «andati» (non «tornati») ad abitare i Sassi Portone da magazzino, scala a chiochiola che sale dall'ingresso di cantina, sapido e umido. E su il vecchio pavimento a scacchi non replica la casa contadina, ma simula - con l'arredamento di speratamento moderno e «architettonico» - quadri buoni per un salotto pirandelliano. Che miscela è questa? Ma il sentimento, è del tutto genuino. Sassi come città, quartiere, calore urbano e non quel disperdersi a chiudersi nello stesso tempo, come è (come appare) nei moderni condomini. Fuori, a noi forestieri che c'incantiamo del terrazzo naturale sulla gravina, a noi civillissimi selvaggi che trascorriamo - non vediamo - la chiesa rupestre rapresa dietro un cancello assediato dalle erbe perché più banalmente affascinati dalla scacchiera bagnata (è piovuto) davanti ad una cattedrale abbandonata, a noi vien detto. «Non an-

date oltre, ci sono branci di cani randagi». Abitare i Sassi come? A piedi, scordando le moderne comodità e ripudiando qualsiasi aggiustamento delle asprezze che ne fanno un contesto unico al mondo. case nelle case e aggraviate fra balconi e stradine che più spesso non portano ad altro che a corti comuni, solitarie e apparentemente senza scopo. Oppure «metterci le mani» per restituire insieme all'asfalto il vivibile, il quotidiano arricchito di cose un tempo sottovalutate per esempio che ci possa abitare una persona che non può (non sa) camminare. O anche, con minore necessità, la spesa settimanale di una donna che lavora. L'immaginario concreto parla allora di scale mobili millizzate nelle stanze interne create dentro la terra, di *tapas roulants* invisibili e di parcheggi tangenziali al serpente sinuoso che delinea, fossa e poi pinnacolo, il Sasso Barisano e il Sasso Cavoso. Abitare i Sassi chi? Di nuovo artisti, poeti, giovani in cerca di un primo, provvisorio alloggio da inventare, artigiani improvvisati con moderne case/bottega affacciate sul pas-



Una veduta dei Sassi di Matera e, in alto, un intervento di restauro nell'antico insediamento

sato, o invece giovani coppie con lavori «normali» e «normali» prospettive di vita italiana di ogni dove, stranieri o gente di Matera. Proprio i Sassi - la «vergogna» degli anni 50 - l'occasione» degli anni 60 - i tentativi degli anni 70 e 80 - con il complesso itinerario che li ha spopolati e ora li vuole ripopolare, hanno fatto di Matera la città che è, tutta

attornata di moderni quartieri, in gara pubblici, privati e cooperative per dotarla di «tutto» (persino di una specie di metropolitana) città-laboratorio che in qualche strada assomiglia a Milano e in poche conserva il legame con «loro», i Sassi.

Abitare i Sassi quando? Molto presto, se si vogliono

utilizzare i 100 miliardi della legge - a novembre avrà un anno di vita - che ha puntato sul recupero alla città dei Sassi e tutti gli altri che i programmi integrati, in gara, attineranno, finanziamenti pubblici e privati investimenti. Presto ma anche bene: l'urgenza e meccanismi di rapidità da una parte (tre mesi previsti dopo l'approvazione di

un programma da parte del Cer, ministero dei Lavori Pubblici) di possibile stallo dall'altra (il Comune con la complessa formazione delle decisioni, al centro dell'azione di recupero) possono giocare a danno di quella che non è più, forse «una» occasione ma «la» chance per restituire i Sassi alla città.

Eccoci attorno al tavolo,

per discutere «perché come chi e quando» abitare i Sassi. C'è il sindaco di Matera Saverio Acito, smilzo e deciso (sia pure in modo «inglese»), c'è Antonio Terranova, segretario nazionale dell'Associazione cent' storici, c'è il provveditore alle opere pubbliche di Matera, Antonio Zagana, e c'è Gabriella Di Vito del Cer, Ma

no Maragno e Lorenzo Rota, architetti. Ci sono infine loro, gli sponsor della discussione: la Lega delle cooperative con i suoi «figli» (le cooperative di abitazione e l'agenzia Agora, le cooperative di produzione lavoro esperte di recupero, il comitato regionale di Basilicata) E - sponsor sopra a tutti - la Sopin, la società di programmi integrati, società cooperativa che si è candidata come polo di attrazione anche per gli imprenditori privati che gestiranno il programma.

Il programma è lì, ventitré cartelle che parlano di residenza (64 alloggi di 45, 70 o 90 metri quadri), di percorsi pedonali, di piazze e verde (anche con giardini pensili), di commercio artigianato e servizi di quartiere localizzati ai primi piani. Non è un programma solo di carta, perché la Lega ha già messo insieme finanziamenti e operatori diversi. E soprattutto, utenti. Cioè il rebus del rebus. Chi abiterà i Sassi, dunque? Gente che comprenderà - al buon prezzo consentito dall'occasione Sassi - un appartamento in cooperativa e in cooperativa gestirà gli spazi interni ed esterni all'alloggio. La Lega ha già scelto una zona praticabile

per l'intervento ed ha già presentato il progetto al Cer. Abitare i Sassi utopia o programma praticabile? Non resta che lasciare la parola ai protagonisti (una volta di più) del «dibattito». «Quando percorri i Sassi hai un senso dell'abitare più ricco che non il solo risiedere in un pacchetto di muri restaurati. Ho il sospetto che finora si siano invece portati i Sassi fuori dalla città» (Terranova). «È un'occasione unica, perché la struttura è aperta e disponibile» (Rota, consulente del Comune). «I Sassi erano diventati una città-zona oggi offrono un'abitazione appetibile?» (Di Vito). «Sappiamo che stiamo lavorando a qualcosa che ha un valore di segnale per tutto il Mezzogiorno» (Roberto Mazzari, Sopin). «Dopo tanti anni non si può aspettare ancora discussioni, riflessioni» (Zagana). «Ci sono tutte le condizioni per passare dalla discussione all'operatività» (Paolo Di Biagio, Ancab). «Accogliamo la candidatura, ma non la dislocazione». Il Comune si riserva di dare il quadro faremo un manuale di recupero abitare i Sassi dovrà corrispondere anche ad un modello di vita» (Acito).

per l'intervento ed ha già presentato il progetto al Cer.

LENINGRADO - KIEV VOLGOGRADO - MOSCA

Partenze da Milano: 22 agosto e 5 settembre
Durata: 11 giorni
Quota individuale di partecipazione lire 1.590.000 (supplemento partenza da Roma lire 60.000)
La quota comprende il trasporto con voli di linea, trasferimenti interni, alberghi di prima categoria «A» in camere doppie, trattamento di pensione completa, visite ed escursioni previste dal programma

LENINGRADO - MOSCA

Partenze da Bologna: ogni sabato dal 5 settembre al 3 ottobre
Durata: 8 giorni (6 notti)
Quota individuale di partecipazione lire 895.000
La quota comprende il trasporto con voli charters notturni, trasferimenti interni, alberghi di prima categoria in camere doppie, trattamento di pensione completa, visite ed escursioni previste dal programma

MOSCA - LENINGRADO

Partenze da Milano e da Roma: 9 agosto e 5 settembre
Durata: 8 giorni
Quota individuale di partecipazione lire 1.360.000 (supplemento partenza da Roma lire 25.000)
La quota comprende il trasporto con voli di linea, trasferimenti interni, alberghi di prima categoria «A» in camere doppie, trattamento di pensione completa, visite ed escursioni previste dal programma

KIEV - LENINGRADO - MOSCA

Partenze: da Roma 7 agosto - da Milano 8 settembre
Durata: 10 giorni
Quota di partecipazione lire 1.550.000 (da Roma) 1.430.000 (da Milano)
La quota comprende il trasporto con voli di linea, trasferimenti interni, alberghi di prima categoria «A» in camere doppie, trattamento di pensione completa, visite ed escursioni previste dal programma

TRANSIBERIANA

Partenza da Milano: 3 e 10 agosto
Durata: 15 giorni
Quota individuale di partecipazione lire 2.390.000 (supplemento partenza da Roma lire 25.000)
La quota comprende il trasporto aereo con voli di linea, trasferimenti interni, scompartimenti a 4 cuccette in treno, alberghi di prima categoria «A» in camere doppie, trattamento di pensione completa, visite ed escursioni previste dal programma

SOGGIORNI IN SARDEGNA Free Beach Club

Partenza da Roma: 12 settembre - Durata: 15 giorni
Quota individuale di partecipazione lire 850.000
Hotel Capocaccia
Partenza da Milano: 14 settembre - Durata: 15 giorni
Quota individuale di partecipazione lire 900.000
La quota comprende il trasporto aereo, sistemazione in camere doppie con servizi, trattamento di pensione completa (vino ai pasti incluso al Free Beach Club)

REPUBBLICA DEMOC. TEDESCA (la Selva Turlingia)

Partenze: da Roma 12 agosto, da Milano 14 agosto
Durata: 15 giorni
Quota di partecipazione lire 1.480.000 (da Roma) lire 1.430.000 (da Milano)
La quota comprende il trasporto aereo in classe turistica, sistemazione in alberghi di prima categoria in camere doppie con servizi, trattamento di pensione completa. Visita delle città toccate dall'itinerario (Berlino, Erfurt, Weimar, Lipsia, Dresda e località interne della Turingia)

LA COSTA DEL BALTICO

Partenze: 31 luglio da Milano, 12 agosto da Roma
Durata: 15 giorni
Quota di partecipazione lire 1.240.000 (da Milano) 1.290.000 (da Roma)
La quota comprende il trasporto aereo in classe turistica, sistemazione in alberghi di prima categoria in camere doppie con servizi, trattamento di pensione completa. Visita delle città toccate dall'itinerario (Berlino, Neubrandenburg, Rostock, Wismar, Schwerin)

PRAGA E BUDAPEST

Partenze da Roma e Milano: 10 agosto, 4 settembre
Durata: 8 giorni
Quota individuale di partecipazione lire 1.145.000
La quota comprende il trasporto aereo in classe turistica, sistemazione in alberghi di prima categoria in camere doppie con servizi, trattamento di pensione completa. Visita delle città di Praga e Budapest, escursione a Karlstejn e Konopiste

SOGGIORNI AL MARE A MAMAIA (ROMANIA)

Partenze da Milano, Roma e Pisa: 2 e 16 agosto
Durata: 15 giorni
Quota individuale di partecipazione da lire 750.000 (supplemento partenza da Milano lire 95.000)
La quota comprende il trasporto aereo in classe turistica, sistemazione in alberghi di prima categoria in camere doppie con servizi, trattamento di pensione completa. Giornate a disposizione per attività balneari o escursioni facoltative

PANORAMA CINESE

(Pechino, Xian, Shangai, Hangzhou, Canton, Hong Kong)
Partenze da Milano e da Roma: 8 agosto, 1 settembre
Durata: 15 giorni
Quota individuale di partecipazione lire 4.100.000

IL FLAUTO DI BAMBÙ

(Pechino, Xian, Shangai, Hangzhou, Gullin, Canton, Hong Kong)
Partenze da Milano e da Roma: 11 agosto
Durata: 17 giorni
Quota individuale di partecipazione lire 4.250.000
La quota comprende il trasporto aereo con voli di linea, trasferimenti interni, alberghi di prima categoria in camere doppie, trattamento di pensione completa e mezza pensione ad Hong Kong, visite ed escursioni previste dal programma, guida dall'Italia

A BUDAPEST PER IL GRAN PREMIO DI FORMULA 1

In occasione del Gran Premio di Formula 1, la Federazione del Pci di Reggio Emilia e l'Unità vacanze organizzano un viaggio a Budapest in pullman Gran tur. Partenza da Reggio Emilia il 6 agosto, rientro il 10 agosto, sistemazione in hotel 4 stelle in camere doppie con servizi, trattamento di pensione completa.

Quota individuale di partecipazione lire 550.000
Supplementi per prove e gara:
- carnet biglietti 3 gg. lire 45.000 (posti in piedi) lire 160.000 (tribuna)
- biglietti solo gara lire 40.000 (posti in piedi) lire 100.000 (tribuna)



MILANO VIALE FULVIO TESTI 75, TELEFONO (02) 64 23 657 - ROMA VIA DEI TAURINI 19, TELEFONO (06) 49 50 141 e presso tutte le Federazioni del Partito comunista italiano

CUBA TOUR E VARADERO

(Avana, Guamà, Cienfuegos Trinidad, Varadero)
Partenze da Milano: 24 agosto, 7 e 14 settembre, 5 ottobre
Durata: 15 giorni
Quota individuale di partecipazione da lire 1.670.000
La quota comprende il trasporto aereo con volo speciale Cubana de Aviacion, trasferimenti interni, alberghi di prima categoria in camere doppie, trattamento di pensione completa durante il tour e mezza pensione durante il soggiorno a Varadero, visite ed escursioni previste dal programma

PERÙ E TIWANACO (BOLIVIA)

(Lima, Cusco, Puno, Taquile, Tiwanaco, Arequipa, Nazca, Paracas)
Partenze da Milano: 10 agosto, 26 ottobre
Durata: 14 giorni
Quota individuale di partecipazione da lire 2.750.000 (supplemento partenza da Roma lire 95.000)
La quota comprende il trasporto aereo con volo di linea, trasferimenti interni, ingresso alle aree archeologiche, alberghi di seconda categoria in camere doppie, trattamento di mezza pensione, visite ed escursioni previste dal programma, guida dall'Italia